

Spett.
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE
DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
P.zza San Carlo N. 156
10121 TORINO

e Spett.
INTESA SANPAOLO
P.zza San Carlo N. 156
10121 TORINO

Il sottoscritto è ex dipendente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, e titolare di pensione a carico di codesta Cassa di Previdenza.

Come noto, il regime della Cassa è stato trasformato da esonerativo ad integrativo per effetto della Legge 218/90 e del Decr. Leg.vo 357/90 (c.d. Riforma Amato).

Fino al 31 dicembre 2012 le Banche hanno erogato anche la pensione per conto dell'INPS, in forza della apposita Convenzione del 15 febbraio 1999 stipulata con l'INPS.

La Gestione Speciale presso l'INPS aveva una durata prevista di venti anni, ma venne prorogata fino al 31 dicembre 2012. Dal 1° gennaio 2013 non operò più il regime "transitorio", e la quota INPS venne pagata direttamente dall'INPS e non più dalle Banche.

Con Decreto Ministeriale 12 dicembre 2012 (G.U. n. 108 del 10 maggio 2013) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto la soppressione della Gestione speciale, presso l'INPS, degli enti pubblici creditizi, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

Contestualmente il Ministero ha decretato il trasferimento all'assicurazione generale obbligatoria delle residue attività patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, istituita presso l'INPS e ormai soppressa.

In pratica l'INPS e la Banca hanno avuto ben 22 anni di tempo per definire le varie posizioni degli iscritti.

In data 5 dicembre 2017 le Fonti istitutive della Cassa hanno sottoscritto l'Accordo per l'integrazione della stessa nel Fondo Banco Napoli, con l'offerta individuale di capitalizzazione della prestazione integrativa.

Come si legge nell' Accordo, *"Per i pensionati che già percepiscono la prestazione, l'offerta è calcolata con riferimento alla prestazione in essere a condizione che la pensione INPS sia definitiva"*

Apprendo ora inaspettatamente dalla Vostra comunicazione che la mia pensione sarebbe ancora inspiegabilmente "provvisoria", malgrado i 22 anni di tempo a disposizione della Banca e dell'INPS, e malgrado io non avessi mai ricevuto alcuna comunicazione in proposito.

Né si comprende come possa essere considerata "provvisoria" la mia pensione e sotto quale profilo, posto che non vi erano problematiche individuali sulla mia posizione, ed i rapporti fra Banca e Inps sono stati ormai definiti, e la Gestione Speciale INPS è stata addirittura sciolta dal Ministero.

Con la presente nel riservarmi di aderire o meno "all'offerta individuale di capitalizzazione della prestazione integrativa" prevista dall'Accordo Sindacale sopra indicato, dopo aver valutato i contenuti della medesima,

invito formalmente la Cassa ad inviarmi la relativa quantificazione al più presto (salvo eventuale conguaglio se vi fossero eventuali rettifiche contabili da apportare alla mia rendita mensile).

Debbo avvertire che in difetto mi riterrò libero di agire anche in via risarcitoria verso la Banca che (asseritamente) non avrebbe mai definito con l'INPS la mia posizione previdenziale, peraltro senza motivo e senza neppure comunicarmelo.

Resto in attesa e porgo distinti saluti.

Data _____ Firma _____